PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4519 di Lunedì 29 luglio 2019

Agenti chimici pericolosi: l'importanza delle etichette per la sicurezza

Indicazioni sull'uso sicuro degli agenti chimici con particolare riferimento a quanto richiesto dal regolamento CLP riguardo all'etichettatura delle sostanze e delle miscele. L'obbligo, le informazioni da riportare e le deroghe.

Roma, 29 Lug ? Come ricordato nella campagna europea 2018-2019 " Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose" l'esposizione alle sostanze pericolose negli ambienti di lavoro europei è molto più comune di quanto s'immagini. Infatti se il numero dei prodotti chimici presenti sul mercato continua ad aumentare, aumentano anche i lavoratori che si trovano ad utilizzarne di nuovi durante l'attività lavorativa.

Come comprendere se le sostanze utilizzate sono pericolose, se possono avere effetti nocivi sull'organismo o sull'ambiente?

Oltre alle schede dati di sicurezza (SDS - Safety Data Sheet), che forniscono dettagliate informazioni sulle sostanze utilizzate, anche la **lettura dell'etichetta** dei prodotti fornisce tuttavia importanti informazioni.

Per parlare della lettura delle etichette, con riferimento anche a quanto indicato nel regolamento CE n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP - Classification, Labelling and Packaging), possiamo soffermarci sul documento Inail " Agenti chimici pericolosi: istruzioni ad uso dei lavoratori", un documento realizzato dalla Contarp dell' Inail e a cura di Elisabetta Barbassa, Maria Rosaria Fizzano e Alessandra Menicocci.

Questi gli argomenti affrontati nell'articolo:

- Etichette: l'obbligo e le informazioni
- Etichette: apposizione e deroghe
- Occhio alle etichette

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[SA054] ?#>

Etichette: l'obbligo e le informazioni

Il documento Inail indica che chi immette sul mercato una sostanza o una miscela pericolosa "ha l'**obbligo di apporvi un'etichetta che dia informazioni circa la sua pericolosità**".

In particolare l'etichetta apposta sulla confezione "deve contenere le seguenti **informazioni**:

- nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore o dei fornitori;
- quantità nominale della sostanza o miscela contenuta nel collo messo a disposizione;
- identificatori di prodotto (nome e numeri);
- eventuali pittogrammi di pericolo;
- avvertenze, se ve ne sono;
- indicazioni di pericolo, se ve ne sono;
- eventuali consigli di prudenza;
- informazioni supplementari, se necessarie".

Con riferimento a quanto indicato nel Regolamento CLP, che ha modificato il sistema di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, segnaliamo che:

- le "**frasi H**" o "Indicazioni di Pericolo" descrivono la natura del pericolo legato a sostanze e miscele. In particolare le frasi H sono composte da tre numeri, di cui il primo indica il tipo di pericolo (2 pericolo fisico; 3 pericolo per la salute; 4 pericolo per l'ambiente)";
- le "**frasi P**" o "Consigli di Prudenza" indicano le "misure raccomandate per prevenire o minimizzare gli effetti dannosi dei prodotti chimici. Le frasi P sono formate dalla lettera P seguita da tre numeri di cui il primo indica il tipo di precauzione da adottare (1 generale, 2 prevenzione, 3 reazione, 4 conservazione, 5 smaltimento)".

Il documento riporta ulteriori indicazioni sulle etichette:

- "se la sostanza ha una classificazione armonizzata l'etichetta riporta le indicazioni di pericolo presenti nella tabella 3 dell'allegato VI del regolamento CLP più quelle relative a ogni altra classificazione non compresa in quella armonizzata";
- "ai fini di contenere il numero dei consigli di prudenza è stabilito che sull'etichetta non figurino più di sei consigli di prudenza, a meno che non lo richieda la natura e la gravità dei pericoli;
- "Il fornitore è libero di scegliere l'ordine delle indicazioni di pericolo";
- "è importante ai fini di una maggiore comprensibilità dell'etichetta che su di essa non figurino consigli di prudenza ridondanti o superflui";
- "nel caso la sostanza o miscela sia fornita al pubblico è necessario riportare sull'etichetta il consiglio di prudenza che riguarda lo smaltimento della sostanza o miscela, nonché lo smaltimento dell'imballaggio, a meno che questi non presentino alcun pericolo per la salute umana o per l'ambiente".

Etichette: apposizione e deroghe

Con riferimento a quanto indicato dalla normativa per l'etichettatura, il documento Inail indica che l'etichetta "va apposta saldamente su più facce dell'imballaggio che contiene la sostanza o miscela e deve poter essere letta orizzontalmente quando l'imballaggio è posto in condizioni normali. Il colore e la presentazione dell'etichetta sono tali che i pittogrammi devono risultare chiaramente visibili".

Inoltre le informazioni contenute nell'etichetta "devono essere facilmente leggibili e indelebili" e le indicazioni sulle dimensioni dell'etichetta "sono contenute nella tabella 1.3 dell'allegato I del regolamento CLP ".

Si riportano poi i casi nei quali esistono delle **deroghe particolari all'etichettatura**:

- "bombole del gas trasportabili;
- bombole del gas per propano, butano o gas di petrolio liquefatto;
- aerosol e contenitori muniti di un dispositivo sigillato di polverizzazione e contenenti sostanze o miscele classificate come pericolose in caso di aspirazione;
- metalli in forma massiva, leghe, miscele contenenti polimeri, miscele contenenti elastomeri;
- esplosivi immessi sul mercato destinati a produrre effetti esplosivi o pirotecnici;
- sostanze o miscele classificate come corrosive per i metalli, ma non classificate per la corrosione della pelle o per gravi lesioni oculari (categoria 1)".

Riprendiamo dal documento un **esempio di etichetta** conforme al Regolamento CLP:

Occhio alle etichette

Riportiamo, in conclusione, alcune indicazioni tratte dalle schede informative "**Sostanze pericolose: istruzioni per l'uso**" allegate al documento Inail.

Le schede, rivolte ai lavoratori, ricordano l'importanza sia delle **schede dati di sicurezza** ("consulta le Schede Dati di Sicurezza dei prodotti prima dell'uso. Riceverai le informazioni necessarie per un comportamento sicuro, anche in caso di incidente"), sia delle **etichette**:

- "leggi sempre l'etichetta prima di utilizzare un prodotto chimico. Non farlo significa ignorare i rischi che si corrono;
- non travasare sostanze in contenitori diversi dagli originali. Se devi farlo, ricordati di bonificare prima accuratamente il nuovo contenitore, togliendo, se presente, la vecchia etichetta ed etichettandolo di nuovo;
- verifica che tutti i materiali pericolosi siano propriamente etichettati. Se non sei sicuro di cosa contiene un contenitore, evita di usarne il contenuto e avverti il tuo superiore".

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Consulenza Tecnica Accertamenti Rischi e Prevenzione, " Agenti chimici pericolosi: istruzioni ad uso dei lavoratori", a cura di Elisabetta Barbassa, Maria Rosaria Fizzano e Alessandra Menicocci (Contarp), Collana Salute e Sicurezza, edizione 2018 (formato PDF, 5.93 MB)

" Sostanze pericolose: istruzioni per l'uso", schede informative (formato PDF, 1.92 MB)

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Gli agenti chimici pericolosi e la sicurezza dei lavoratori".

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it